

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/3/2026

PREMESSA

Decreto Legislativo 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”

L'Assemblea dei Soci del 1/8/2023 ha preso atto che la Società deve essere classificata **“a controllo pubblico”** secondo la definizione dell'Articolo 2 - punto m) del Decreto Legislativo 175/2016.

Intesa S.p.A. non rientra tra le Società oggetto di alienazione [Articolo 24 “Revisione straordinaria delle partecipazioni”] ed i Soci possono detenere legittimamente la loro partecipazione in Intesa S.p.A. perché la Società gestisce, direttamente ed indirettamente, **“Servizi di Interesse Generale”** [Articolo 4 “Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche” - comma 2.a]:
direttamente:

- il servizio pubblico locale di illuminazione pubblica nei Comuni di: Chiusi, Abbadia San Salvatore, Sinalunga e Piancastagnaio

indirettamente:

- il servizio di distribuzione gas e il servizio integrato dei rifiuti urbani tramite Estra S.p.A. (25,139%)
- il servizio idrico integrato tramite Nuove Acque S.p.A. (1,006%)

di cui riporta sotto la **Mappatura delle Concessioni:**

N.	COMUNE	Quota	Illuminazione Pubblica	Servizio Idrico Integrato	Servizio Distribuzione Gas	Servizio Igiene Ambientale
1	ABBADIA SAN SALVATORE	0,98%	Concessione diretta	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
2	ARCIDOSO	0,02%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
3	ASCIANO	2,49%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
4	BUONCONVENTO	2,09%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
5	CAPALBIO	0,15%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
6	CASOLE D'ELSA	1,52%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
7	CASTEL DEL PIANO	0,15%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
8	CASTELL'AZZARA	0,47%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
9	CASTELLINA in CHIANTI	0,95%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
10	Castelnuovo BERARDENGA	2,08%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
11	CASTIGLIONE d'ORCIA	0,87%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
12	CASTIGLIONE della PESCAIA	0,15%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
13	CETONA	1,04%	-	Nuove Acque	Centria	Sei Toscana
14	CHIANCIANO TERME	2,96%	-	Nuove Acque	Centria	Sei Toscana
15	CHIUSDINO	0,80%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
16	CHIUSI	3,02%	Concessione diretta	Nuove Acque	Centria	Sei Toscana
17	CINIGIANO	0,15%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
18	COLLE di VAL d'ELSA	7,21%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
19	GAIOLE in CHIANTI	0,80%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
20	LUCIGNANO	0,00%	-	Nuove Acque	Centria	Sei Toscana
21	MAGLIANO in TOSCANA	1,38%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
22	MARCIANO DELLA CHIANA	0,00%	-	Nuove Acque	Centria	Sei Toscana
23	MONTALCINO	4,60%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
24	MONTE ARGENTARIO	1,63%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
25	MONTEPULCIANO	5,48%	-	Nuove Acque	Centria	Sei Toscana
26	MONTERIGGIONI	2,58%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
27	MONTERONI d'ARBIA	3,32%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
28	MONTICIANO	0,62%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
29	MONTIERI	0,61%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
30	MURLO	0,69%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
31	PIANCASTAGNAIO	0,77%	Concessione diretta	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
32	PIENZA	0,72%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
33	POGGIBONSI	8,06%	-	-	Centria	Sei Toscana
34	RADDA in CHIANTI	0,51%	-	Acquedotto del Fiora	-	Sei Toscana
35	RADICOFANI	0,63%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
36	RAPOLANO TERME	1,59%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
37	SAN CASCIAO BAGNI	0,05%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
38	SAN GIMIGNANO	2,64%	-	-	Centria	Sei Toscana

39	SAN QUIRICO d'ORCIA	3,25%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
40	SARTEANO	1,84%	-	Nuove Acque	Centria	Sei Toscana
41	SCANSANO	1,55%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
42	SEGGIANO	0,02%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
43	SIENA	15,85%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
44	SINALUNGA	7,40%	Concessione diretta	Nuove Acque	Centria	Sei Toscana
45	SOVICILLE	1,48%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
46	TERRANOVA BRACCIOLINI	2,26%	-	-	Centria	Sei Toscana
47	TORRITA DI SIENA	2,17%	-	Nuove Acque	Centria	Sei Toscana
48	TREQUANDA	0,43%	-	Acquedotto del Fiora	Centria	Sei Toscana
AZIONI PROPRIE (*)		0,01%	(*) Le Azioni proprie, in numero di 207 per un controvalore "nominale" di € 1.035, sono state acquisite, in data 23/11/2011, dal Comune di Monte San Savino.			
TOTALE		100,00%				

LEGENDA: (nel prospetto, sono riportate in grassetto le Concessioni e le Partecipazioni dirette)

▪ **CONCESSIONI DIRETTE:**

Le Concessioni di servizio pubblico locale sono relative al servizio di illuminazione pubblica e sono state acquisite, in regime di privativa a seguito di gara pubblica per Project Financing, con Raggruppamenti Temporanei d'Impresa di cui Intesa S.p.A. è la società Mandataria.

Il servizio di illuminazione pubblica locale è inquadrato, ai sensi dell'Art. 7 del D.lgs. 201/2022, come Servizio Pubblico Locale a rete di rilevanza economica.

La Società non è classificata come Società In house.

Non operando in settori speciali, la Società non è soggetta al Codice degli Appalti (D.lgs. 36/2023).

▪ **PARTECIPAZIONI DIRETTE in Società Concessionarie di SERVIZIO PUBBLICO LOCALE:**

Nuove Acque S.p.A.	1,006%	Servizio Idrico Integrato AIT Conferenza Territoriale ATO 4 Alto Valdarno	
---------------------------	---------------	--	--

▪ **PARTECIPAZIONI INDIRETTE in Società Concessionarie di SERVIZIO PUBBLICO LOCALE:**

Ombro S.p.A.	0,0008%		
	Acquedotto del Fiora S.p.A.	Partecipata al 40,0% da Ombro S.p.A.	Servizio Idrico Integrato AIT Conferenza Territoriale ATO 6 "Ombro"

Estra S.p.A.	25,139%		
	Centria S.r.l.	Partecipata al 99,8% da Estra S.p.A.	Servizio Distribuzione GAS
	Gergas S.r.l.	Partecipata al 85,49 % da Centria S.r.l.	
	Sei Toscana S.p.A.	Partecipata al 20,0% da Ecolat S.p.A. (100% di Estra S.p.A.)	Servizio Igiene Ambientale ATO TOSCANA SUD

Estra S.p.A. è definita "Società quotata", ai sensi dell'Articolo 2 punto p) del D.lgs. 175/2016, avendo deliberato, prima del 30 giugno 2016, l'emissione di uno strumento finanziario quotato sul mercato regolamentato nonché, avendo concluso, prima della relativa scadenza (prevista il 28 novembre 2023) e precisamente in data 14 aprile 2022, il collocamento di un nuovo prestito obbligazionario ammesso a quotazione sempre sul mercato regolamentato della Borsa di Dublino, mantenendo così, senza alcuna soluzione di continuità, il proprio status di emittente di strumenti finanziari diversi dalle azioni su un mercato regolamentato:

- **TUSP - Articolo 26 - comma 5:** "Il presente decreto [D.Lgs. 175/2016] non si applica alle società in partecipazione pubblica che, entro la data del 30 giugno 2016, abbiano adottato atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati"
- **TUSP - Articolo 26 - comma 5-bis:** "Alle società emittenti strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, soggette alla disciplina di cui all'articolo 1, comma 5, e ((al comma 5 del presente articolo)), continuano ad applicarsi le

disposizioni contenute nei medesimi commi in virtù della proroga dello strumento finanziario o di successive emissioni effettuate in sostanziale continuità.”

- TUSP - Articolo 1 - comma 5: “Le disposizioni del presente decreto [D.Lgs. 175/2016] si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), nonché alle società da esse controllate.”
- TUSP - Articolo 2 - punto p): “società quotate: le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.”

Estra S.p.A. e le Società da essa controllate, non sono soggette alla “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche” per effetto di quanto disposto dall'Articolo 1 - comma 967 della Legge n. 199/2025: “All'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dopo il comma 9 è aggiunto il seguente: 9-bis. Le disposizioni del presente articolo non si applicano con riferimento alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche in società quotate, ivi comprese quelle di cui all'articolo 26, commi 5 e 5-bis, e alle partecipazioni da queste ultime detenute.”

Per quanto riguarda l'Articolo 20 “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche”, la Società ha un fatturato come **“Holding di partecipazioni”**, in quanto soggetta agli adempimenti del D. Lgs.142/2018, di **€ 7.681.638** superiore al limite previsto dall'articolo 20, comma 2, lett. d), del TUSP precisando che il valore indicato è stato determinato dalla sommatoria delle voci: **A1 (€ 1.158.109) + A5 (€ 1.242.129) + C15 (€ 5.206.246) + C16 (€ 75.154)** secondo la definizione delle “linee guida del Dipartimento del Tesoro - Corte dei Conti per la redazione del provvedimento da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP”.

Attività 1	Proventi da Partecipazioni: € 5.206.246 (voce C15)
Peso indicativo dell'attività %	68% su Fatturato Holding (A1+A5+C15+C16: € 7.681.638)
Attività 2	Proventi Immobiliari: € 1.242.129 (voce A5)
Peso indicativo dell'attività %	16% su Fatturato Holding (A1+A5+C15+C16: € 7.681.638)
Attività 3	Servizio di illuminazione pubblica: € 1.063.569 (voce A1)
Peso indicativo dell'attività %	14% su Fatturato Holding (A1+A5+C15+C16: 7.681.638)
Attività 4	Servizio energia: € 94.540 (voce A1)
Peso indicativo dell'attività %	2% su Fatturato Holding (A1+A5+C15+C16: 7.681.638)

Infine, in relazione all'Articolo 19 “Gestione del personale”, la Società si è dotata di un “Regolamento per il reclutamento del personale” (Articolo 19 - comma 1), pubblicato sul sito aziendale www.intesa.siena.it alla pagina: Società Trasparente -> selezione del personale -> reclutamento del personale, e ha autonomamente indicato gli “Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento” (Articolo 19 - commi 5, 6, 7) in:

1. Riduzione del costo del personale dipendente o in distacco
2. Riduzione del costo del contratto di Servizio con Estra S.p.A.

pubblicato sul sito aziendale www.intesa.siena.it alla pagina: Società Trasparente -> Bilanci -> Provvedimenti.

Per quanto riguarda la rendicontazione degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento:

1. il numero di dipendenti è passato da n. 9 Full Time Equivalent (FTE) alla data del 1/1/2023 all'organico di n. 7 FTE alla data del 31/12/2025 nonostante l'incremento del perimetro operativo
2. il Contratto di Servizio è stato cessato

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Sulla base delle considerazioni riportate in premessa, l'Organo Amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato nella seduta del 27 marzo 2026, che rimarrà in vigore sino a successiva deliberazione dell'Organo Amministrativo che si riserva di aggiornarlo e implementarlo in ragione delle eventuali mutate dimensioni e complessità della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis del codice civile, che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, punto 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*. La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'articolo 2, lettera c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 *“Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza”* definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex articolo 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'articolo 2, comma 1, lettera a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie.

Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a *“indicatori”* e non a *“indici”* e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel Business Plan.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché eventualmente remunerare del capitale.

Queste analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico almeno quadriennale sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

	Anno corrente	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3	Anno n-4
STATO PATRIMONIALE					
Margini					
Margine di tesoreria					
Margine di struttura					
Margine di disponibilità					
Indici					
Indice di liquidità					
Indice di disponibilità					
Indice di copertura delle immobilizzazioni					
Indice di indebitamento					
CONTO ECONOMICO					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)					
Risultato operativo (EBIT)					
Indici					
Return on Equity (ROE)					
Return on Investment (ROI)					
Return on sales (ROS)					

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo Amministrativo provvederà a redigere un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma; questa attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex Articolo 147-quater del TUEL. Le relazioni sulle attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, saranno trasmesse all'Organo di Controllo che svolge l'attività di revisione che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea dei Soci nell'ambito della "Relazione sul governo societario" riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'Articolo 14, comma 2, Decreto Legislativo 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'Organo Amministrativo qualora rilevasse uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'Articolo 14, comma 2, Decreto Legislativo 175/2016. L'Organo Amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, approvato dall'Organo Amministrativo con deliberazione del 27 marzo 2026, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze alla data del 31/12/2024 sono di seguito evidenziate.

1. UNA STORIA DI 50 ANNI

Il "*Consorzio Interprovinciale Gas (Gas-Int)*" viene costituito nel luglio 1974, ai sensi del Regio Decreto n. 2578 del 15 ottobre 1925 per gestire, in forma associata, il servizio di distribuzione gas metano dei Comuni di Siena, Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, Certaldo e Castelfiorentino a cui poi si aggregarono progressivamente anche i Comuni di Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Casole d'Elsa, Castelnuovo Berardenga, Castiglione d'Orcia, Chiusdino, Montalcino, Monteroni d'Arbia, Monteriggioni, Monticiano, Poggibonsi, San Gimignano, Rapolano Terme, San Gimignano, San Quirico d'Orcia, San Giovanni d'Asso, Sovicille, Trequanda.

Nel 1995, la Società viene trasformata, ai sensi della legge 142/1990, in "*Consorzio Interprovinciale Gas Acqua Servizi (GAS-INT)*" e, a fine 1996, la denominazione sociale venne modificata in "*Consorzio Intercomunale Energia Servizi Acqua (INT.E.S.A.)*".

Da questa data, la Società Intesa ha gestito il servizio idrico integrato in dieci Comuni tra cui il Comune di Siena fino al conferimento, avvenuto nel 2002, del ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato all'Acquedotto del Fiora S.p.A. Gestore del servizio dell'ATO n.6.

Il Decreto Letta (D. Lgs 164 del 23 maggio 2000) è intervenuto a modificare in modo significativo il quadro normativo del settore gas introducendo la separazione funzionale e poi societaria tra le attività della distribuzione gas metano e quelle commerciali di vendita dell'energia.

La Società per Azioni "*Intercomunale Telecomunicazione Energia Servizi Acqua*" (in forma abbreviata INT.E.S.A.) nasce il 20 dicembre 2001 dalla trasformazione in S.p.A. del Consorzio in attuazione di quanto previsto dall'art. 113 lett. A) del D. Lgs 267/2000.

Nel 2004, Intesa S.p.A. incorpora la Società Amiata Gas S.r.l. operante nella distribuzione del gas in alcuni Comuni Amiatini di cui aveva acquisito la totalità del capitale sociale.

Nel 2006, Intesa S.p.A. acquista ed incorpora la società Valtiberinagas S.r.l., operante nella distribuzione del gas nei Comuni di Citerna, Caprese Michelangelo e Monterchi.

Nel 2008, acquisisce il 100% delle Società C.I.G.A.F. S.p.A., Gestioni Valdichiana S.p.A. e Intenergy S.r.l. che vengono fuse per incorporazione in Intesa S.p.A.

A partire dal 2010, le Società Intesa S.p.A., Coingas S.p.A. e Consiag S.p.A. hanno dato corso ad un processo di aggregazione che ha portato alla costituzione del Gruppo E.S.T.R.A. S.p.A. alle cui Società sono stati conferiti i rami d'azienda operanti nella distribuzione gas, nella vendita di energia e in altri settori operativi.

Ad oggi, la Società Intesa S.p.A. è prevalentemente una holding di partecipazioni, ai sensi del D. Lgs 142/2018, di società operanti in servizi pubblici locali e, con l'approvazione del Piano Industriale 2025-2028, si è pienamente riappropriata del suo ruolo originario "*a servizio dei Comuni Soci*" per la Transizione Energetica.

1.1 LA TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ PER AZIONI

I Comuni di Siena, Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, Certaldo e Castelfiorentino hanno costituito il capitale di dotazione del Consorzio GAS-INT con le infrastrutture (reti e impianti) del servizio di distribuzione gas di loro proprietà pubblica.

Il Consorzio GAS-INT ha realizzato con proprie risorse le reti e gli impianti del servizio di distribuzione gas per tutti gli Comuni che progressivamente hanno aderito al Consorzio nel corso degli anni provvedendo contestualmente al completo rifacimento a nuovo dell'originario capitale di dotazione.

Alla data della trasformazione da Azienda Speciale a Società per Azioni, tutte le infrastrutture gas gestite da Intesa S.p.A. risultavano essere di proprietà della Società ed erano iscritte tra le Immobilizzazioni Materiali del suo Patrimonio.

Non essendoci più riscontro nel Patrimonio della Società dell'originario Capitale di Dotazione di proprietà delle Amministrazioni Comunali completamente sostituita da nuove infrastrutture realizzate dalla Società, l'Assemblea dei Soci decise di attribuire le quote azionarie della Società utilizzando due parametri extracontabili, popolazione e territorio, di ciascun Comune.

1.2 LA COSTITUZIONE DI ESTRA S.p.A.

Le Società: Intesa S.p.A. di Siena, Coingas S.p.A. di Arezzo e Consiag S.p.A. di Prato hanno costituito Estra S.p.A. conferendo rami d'azienda in contropartita di quote di partecipazione della Società.

Le quote societarie dei tre Soci Storici dovevano rispettare due vincoli:

1. Consiag S.p.A. non avrebbe dovuto avere la maggioranza assoluta della nuova Società e pertanto non sono state conferite in Estra le partecipazioni possedute, in particolare, nelle Società: 24,939% di Publiacqua S.p.A., gestore del servizio idrico integrato dell'ATO 3 Medio Valdarno, e 4,57% di Quadrifoglio S.p.A. gestore del servizio di igiene urbana ATO Toscana Centro
2. Intesa S.p.A. e Coingas S.p.A. dovevano avere quote azionarie identiche di Estra S.p.A.

La ripartizione delle quote azionarie di Estra S.p.A. è stata quindi stabilita in:

44% Consiag S.p.A. - 28% Intesa S.p.A. - 28% Coingas S.p.A.

con la conseguenza di trasformazione in debito di Estra S.p.A. verso i Soci Consiag S.p.A. e Coingas S.p.A. la partecipazione che sarebbe risultata eccedente rispetto alle quote concordate come è possibile riscontrare nel Bilancio d'esercizio 2024 di Estra S.p.A. (pag. 51):

"Si segnala che nell'esercizio 2024 sono stati rimborsati i seguenti Finanziamenti da soci:

- *debito verso il Socio Alia Servizi Ambientali [NB: Consiag S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Alia S.p.A. con effetto dal 1/1/2023] di originari Euro 15.000 migliaia rimborsabile in 24 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2015, con quote capitale costanti al tasso annuale del 3% estinto anticipatamente nel corso dell'esercizio 2024;*
- *debito verso il Socio Coingas di originari Euro 1.850 migliaia, rimborsabile in 20 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2015, con quote capitale costanti al tasso annuale del 3%.*

Per quanto riguarda Intesa, lo sforzo sostenuto per avere riconosciuta una partecipazione del 28% di Estra S.p.A., pari a quella di Coingas, ha comportato di trattenere, alla data del 31/12/2012, un debito di € 25.521.694 che, solo per l'esercizio 2012, ha generato oneri finanziari di € 652.612 in aggiunta ad un risultato gestionale negativo per € 348.930 che hanno assorbito la gran parte dei proventi della partecipazione Estra.

La mancata quotazione in Borsa di Estra S.p.A. ha poi privato la Società degli ipotizzati flussi finanziari necessari per azzerare la sua situazione debitoria.

Il *"Business Plan 2016-2020"*, approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 22 dicembre 2016, ha determinato le condizioni per il recupero dell'equilibrio economico-finanziario, compromesso al momento della costituzione di Estra, ripristinando la corretta gestione, organizzativa ed operativa, delle attività caratteristiche.

È stata rifasata la mission aziendale *"a servizio dei Comuni Soci"* e rioccupato con determinazione un proprio autonomo posizionamento di mercato.

1.4 RISANAMENTO

La Società ha saputo ricostituire una adeguata marginalità della sua gestione caratteristica di circa il 25% del MOL già a partire dall'anno 2016 e, su questi fondamentali, è stata in grado di completare il processo di risanamento, già nell'anno 2020, con due anni di anticipo rispetto alla data di restituzione dell'ultima rata del mutuo (giugno 2022) con cui si era proceduto alla ristrutturazione del debito.

A conferma dell'avvenuto risanamento, nel quinquennio 2024-2020, la Società ha erogato dividendi ai Soci per una somma complessiva superiore ai dividendi ricevuti dalla partecipazione in Estra S.p.A.

	TOTALE	2024	2023	2022	2021	2020
Dividendi ai Soci	€ 17.544.000	3.900.000	3.444.000	3.000.000	3.200.000	4.000.000
Dividendi da Estra	€ 17.273.673	4.305.055	0	2.766.723	4.030.400	6.171.550
Differenza	+ € 270.327					

1.5 UN NUOVO FUTURO

La Società ha iniziato a progettare la sua nuova prospettiva di sviluppo con il *"Piano Industriale 2022-2024"*, approvato dall'Assemblea dei Soci del 27/6/2022, che poi è stato compiutamente definito nelle linee guida del *"Piano Industriale 2025-2028"*, approvate dall'Assemblea dei Soci del 5/5/2025 che prevedono il mantenimento del doppio Ruolo Strategico di: a) Società Operativa di Servizi Pubblici Locali e b) Holding di Partecipazioni con un ruolo attivo nel riassetto delle Società pubbliche e con un obiettivo specifico di concorrere alla Transizione Energetica del territorio.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2025 è il seguente:

N.	COMUNI SOCI di INTESA S.p.A.	AZIONI	VALORE	QUOTA
1	ABBADIA SAN SALVATORE	31.726	€ 158.630	0,98%
2	ARCIDOSO	718	€ 3.590	0,02%
3	ASCIANO	80.902	€ 404.510	2,49%
4	BUONCONVENTO	67.899	€ 339.495	2,09%
5	CAPALBIO	5.000	€ 25.000	0,15%
6	CASOLE D'ELSA	49.306	€ 246.530	1,52%
7	CASTEL DEL PIANO	5.000	€ 25.000	0,15%
8	CASTELL'AZZARA	15.213	€ 76.065	0,47%
9	CASTELLINA IN CHIANTI	30.868	€ 154.340	0,95%
10	CASTELNUOVO BERARDENGA	67.769	€ 338.845	2,08%
11	CASTIGLIONE D'ORCIA	28.164	€ 140.820	0,87%
12	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	5.000	€ 25.000	0,15%
13	CETONA	33.673	€ 168.365	1,04%
14	CHIANCIANO TERME	96.401	€ 482.005	2,96%
15	CHIUSSINO	26.057	€ 130.285	0,80%
16	CHIUSI	98.272	€ 491.360	3,02%
17	CINIGIANO	5.000	€ 25.000	0,15%
18	COLLE DI VAL D'ELSA	234.462	€ 1.172.310	7,21%
19	GAIOLE IN CHIANTI	26.031	€ 130.155	0,80%
20	LUCIGNANO	157	€ 785	0,00%
21	MAGLIANO IN TOSCANA	44.803	€ 224.015	1,38%
22	MARCIANO DELLA CHIANA	1	€ 5	0,00%
23	MONTALCINO	149.611	€ 748.055	4,60%
24	MONTE ARGENTARIO	53.155	€ 265.775	1,63%
25	MONTEPULCIANO	178.256	€ 891.280	5,48%
26	MONTERIGGIONI	83.945	€ 419.725	2,58%
27	MONTERONI D'ARBIA	108.025	€ 540.125	3,32%
28	MONTICIANO	20.128	€ 100.640	0,62%
29	MONTIERI	19.842	€ 99.210	0,61%
30	MURLO	22.339	€ 111.695	0,69%
31	PIANCASTAGNAIO	24.341	€ 121.705	0,77%
32	PIENZA	23.507	€ 117.535	0,72%
33	POGGIBONSI	262.132	€ 1.310.660	8,06%
34	RADDA IN CHIANTI	16.747	€ 83.735	0,51%
35	RADICOFANI	20.544	€ 102.720	0,63%
36	RAPOLANO TERME	51.750	€ 258.750	1,59%
37	SAN CASCIANO BAGNI	1.573	€ 7.865	0,05%
38	SAN GIMIGNANO	85.999	€ 429.995	2,64%
39	SAN QUIRICO D'ORCIA	105.841	€ 529.205	3,25%
40	SARTEANO	59.882	€ 299.410	1,84%
41	SCANSANO	50.369	€ 251.845	1,55%
42	SEGGIANO	718	€ 3.590	0,02%
43	SIENA	515.526	€ 2.577.630	15,85%
44	SINALUNGA	240.617	€ 1.203.085	7,40%
45	SOVICILLE	48.084	€ 240.420	1,48%
46	TERRANOVA BRACCIOLINI	73.687	€ 368.435	2,26%
47	TORRITA DI SIENA	70.447	€ 352.235	2,17%
48	TREQUANDA	13.839	€ 69.195	0,43%
	Azioni proprie INTESA S.p.A.	207	€ 1.035	0,01%
	TOTALE	3.253.533	€ 16.267.665	100,00%

La Società possiede n.207 Azioni proprie, per un controvalore “nominale” di € 1.035, che sono state acquisite dal Comune di Monte San Savino in data 23/11/2011.

La compagine societaria di Intesa S.p.A. è interamente pubblica: i suoi azionisti sono 48 Comuni delle Province di Siena (34 Comuni: tutti escluso Radicondoli), Grosseto (11 Comuni), Arezzo (3 Comuni).

PROVINCIA	n. Comuni	Quota
SIENA	34	91,429%
GROSSETO	11	6,295%
AREZZO	3	2,270%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'attuale Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri di cui Andrea Rossi è il Presidente con deleghe operative, è stato nominato in data 1/8/2023 dall'Assemblea dei Soci con un mandato della durata di tre anni sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2025.

		Compensi lordi annui	
Presidente	Rossi Andrea	€ 15.000	Non sono previsti gettoni di presenza
Vice Presidente	Ranieri Gian Luca	€ 6.000	
Consigliere	Bindi Elena	€ 6.000	

Al Presidente, è inoltre riconosciuta un'indennità per la delega dei poteri di € 6.500 lordi annui.

4. ORGANO DI CONTROLLO

Il Collegio Sindacale Il Collegio Sindacale è composto da n. 3 membri di cui Albanese Vincenzo è il Presidente, è stato nominato con delibera assembleare del 1/8/2023.

		Compensi lordi annui	
Presidente	Albanese Vincenzo	€ 18.000	Non sono previsti gettoni di presenza
Sindaco Effettivo	Giorgini Emanuela	€ 12.000	
Sindaco Effettivo	Gasparini Signorini Claudio	€ 12.000	

L'Assemblea dei Soci del 17 ottobre 2023 ha affidato l'incarico della Revisione Legale per il triennio 2023-2025 per un corrispettivo annuo di € 9.500 oltre rimborso spese alla Società EY S.p.A.

5. PERSONALE

La Società ha risposto al progressivo allargamento del perimetro operativo determinato dall'incremento dei Comuni serviti potenziando la struttura organizzativa con l'assunzione dalla data del 3/1/2022 di tre dipendenti con contratto di apprendistato professionalizzante di cui sono stati stabilizzati i due dipendenti con mansioni di Operaio Conduzione Impianti.

Alla data del 1/4/2026, il personale impiegato nella Società è composto da:

- n. 5 dipendenti di cui n.1 dirigente
- n. 3 unità distaccate da Estra S.p.A.

a cui viene applicato il CCNL GAS-ACQUA e il CCNL per i dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità.

La Società ha predisposto un Documento di Organizzazione Aziendale in cui sono stati definiti l'organigramma societario, i ruoli e le funzioni attribuiti ai dipendenti, le procure assegnate al Direttore ed i poteri delegati al Presidente.

L'Organismo di Vigilanza Monocratico è composto dall'Avv. Tommaso Di Natale.

Il Data Protection Officer è l'Avv. Natalia Savignano.

Sono state individuate le figure di Responsabile Tecnico, ai sensi del D.M. 37/08, tra il personale interno, dipendente o distaccato, per l'esercizio di tutte le attività previste dalla Normativa.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma di valutazione del rischio e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale.

6.1. Analisi di Bilancio

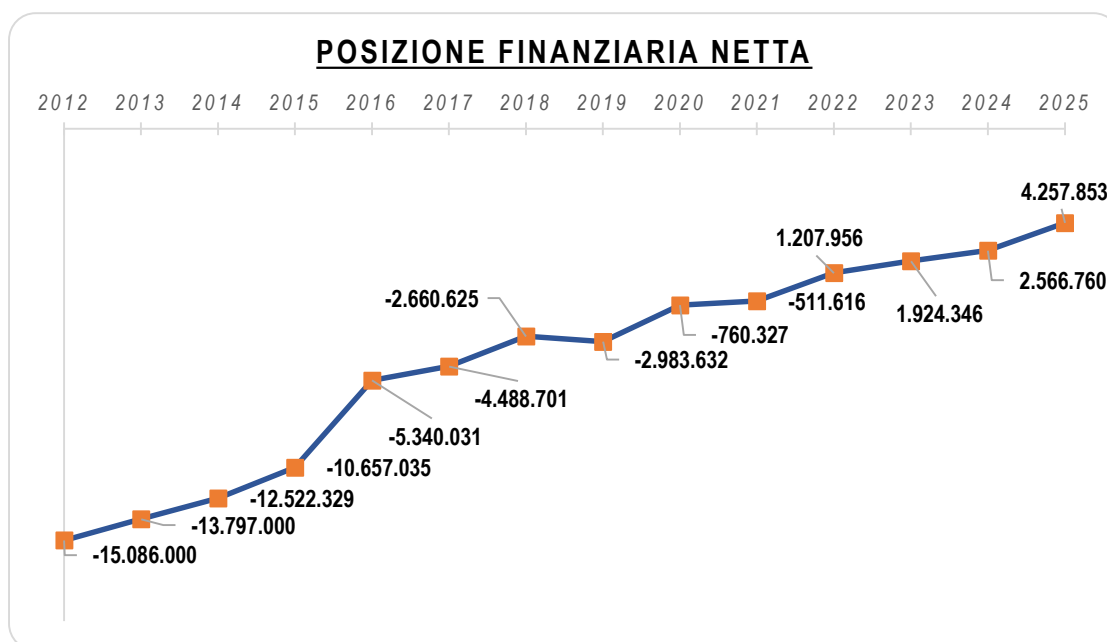
L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Evoluzione temporale dei principali valori di Bilancio

- Evoluzione della Posizione Finanziaria Netta

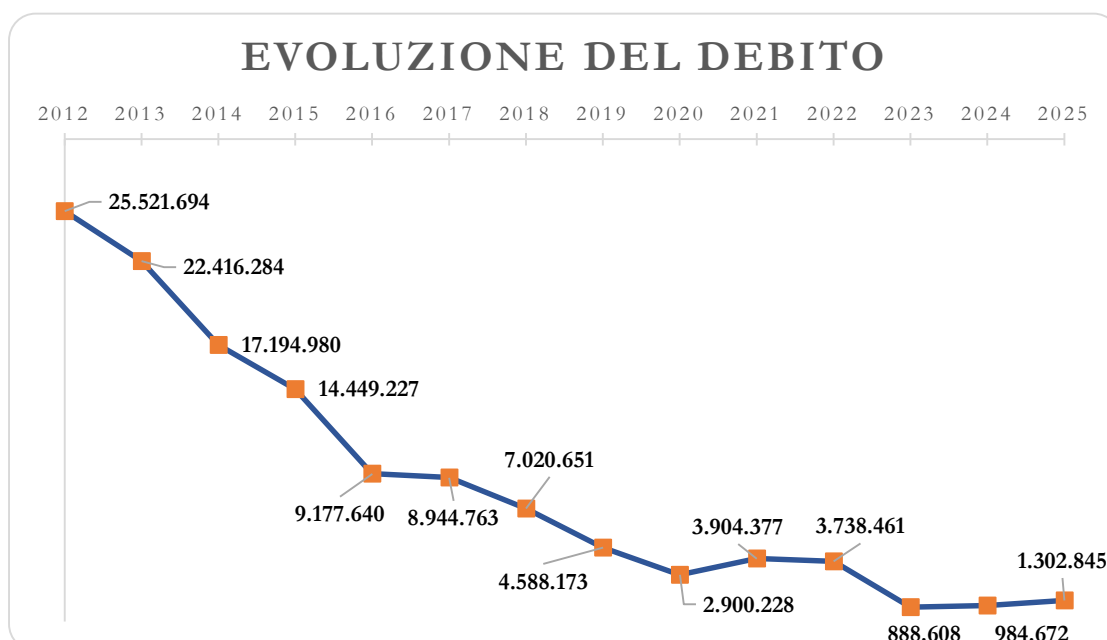
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2025	2024	2023	2022	2021	2020
Depositi bancari e Titoli non immobilizzati	4.375.326	2.762.495	1.927.122	1.200.757	181.160	1.332.462
Denaro e altri valori in cassa	25	25	25	25	25	25
Azioni proprie	7.199	7.199	7.199	7.199	7.199	7.199
Disponibilità liquide ed azioni proprie	4.382.550	2.769.719	1.924.346	1.207.956	188.384	1.339.686
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-103.456	-140.544	0	0	0	13
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-21.241	-62.415	0	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	0	0	0	0	-700.000	-1.400.000
Debiti finanziari a breve termine	0	0	0	0	-700.000	-1.400.013
PFN a breve termine	-124.697	-202.959	0	0	-511.616	-60.327
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	0	0	0	0	0	-700.000
Crediti finanziari	0	0	0	0	0	0
PFN a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	-700.000
Posizione Finanziaria Netta	4.257.853	2.566.760	1.924.346	1.207.956	-511.616	-760.327



La Posizione Finanziaria Netta 2025 evidenzia la solidità finanziaria della Società e definisce la capacità di autofinanziamento del suo Piano Industriale. La costante crescita nel tempo della PFN è principalmente correlata alla generazione di flussi cassa positivi della gestione caratteristica.

- **Evoluzione del Debito**

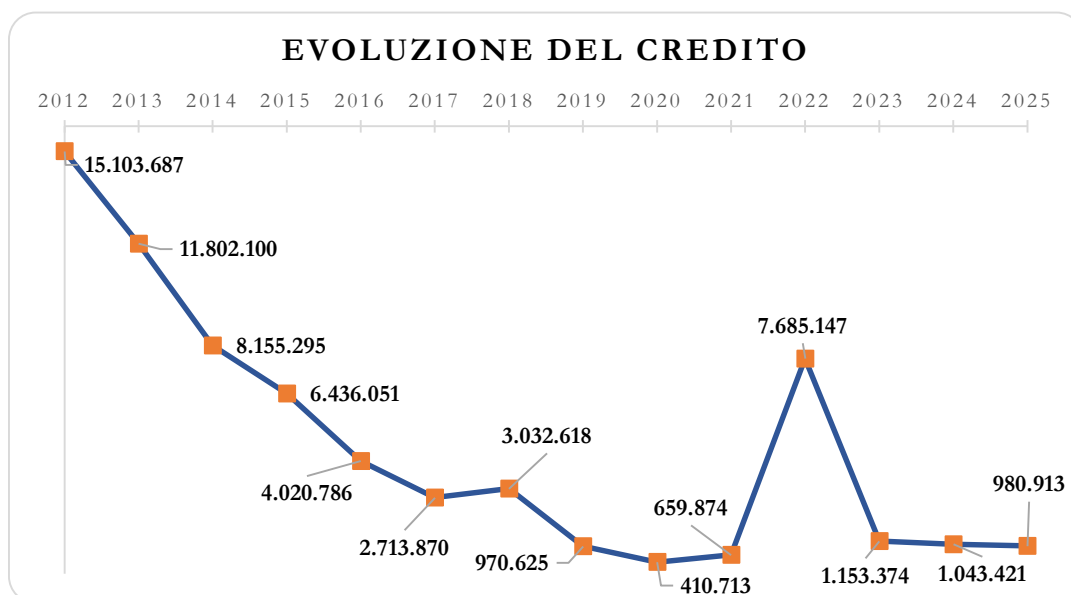
	2025	2024	2023	2022	2021	2020
DEBITI	€ 1.302.845	€ 984.672	€ 888.608	€ 3.738.461	€ 3.904.377	€ 2.900.228



Il debito rilevato al 31/12/2025 è nella quasi totalità riferito alle ordinarie partite commerciali “correnti” che hanno un diretto corrispettivo nell’ammontare dei crediti a breve.

- Evoluzione del Credito

	2025	2024	2023	2022	2021	2020
CREDITI	€ 980.913	€ 1.043.421	€ 1.153.374	€ 7.685.147	€ 659.874	€ 410.713



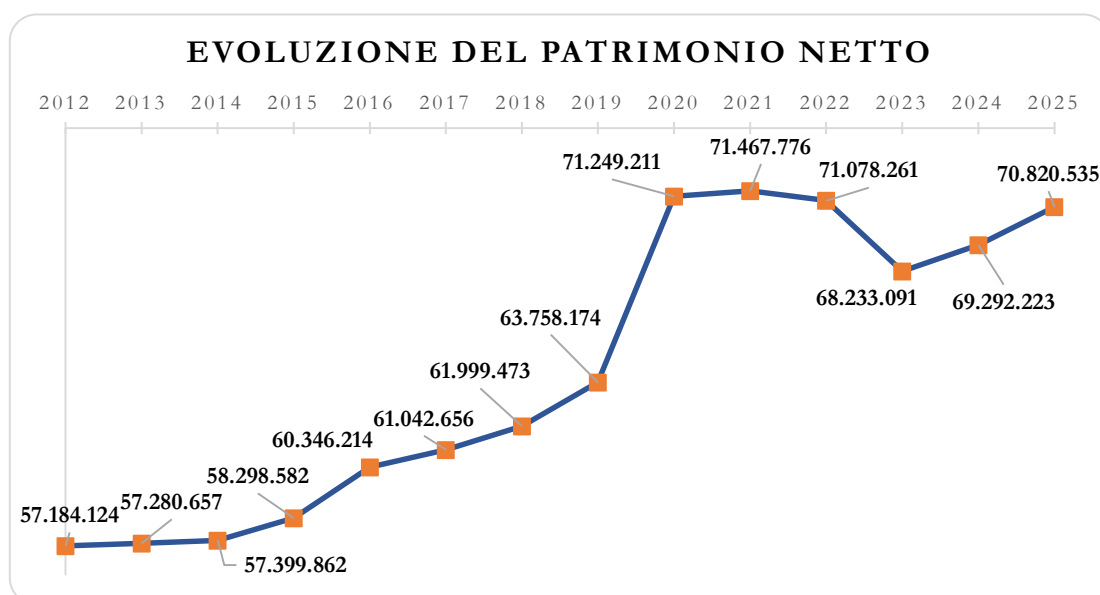
NOTA: La Società partecipata Estra ha provveduto al pagamento dei dividendi 2021 a gennaio 2023 e, da questo evento, dipende l'anomalo andamento del credito registrato nell'anno 2022.

Non sono presenti posizioni di sofferenza o contezioso ed il credito è nella quasi totalità costituito da ordinarie partite commerciali "correnti" corrispondenti ad analoghe posizioni di debito.

- Evoluzione del Patrimonio Netto

	2025	2024	2023	2022	2021	2020
Patrimonio Netto	€ 70.820.535	€ 69.292.223	€ 68.233.091	€ 71.078.261	€ 71.467.776	€ 71.249.211

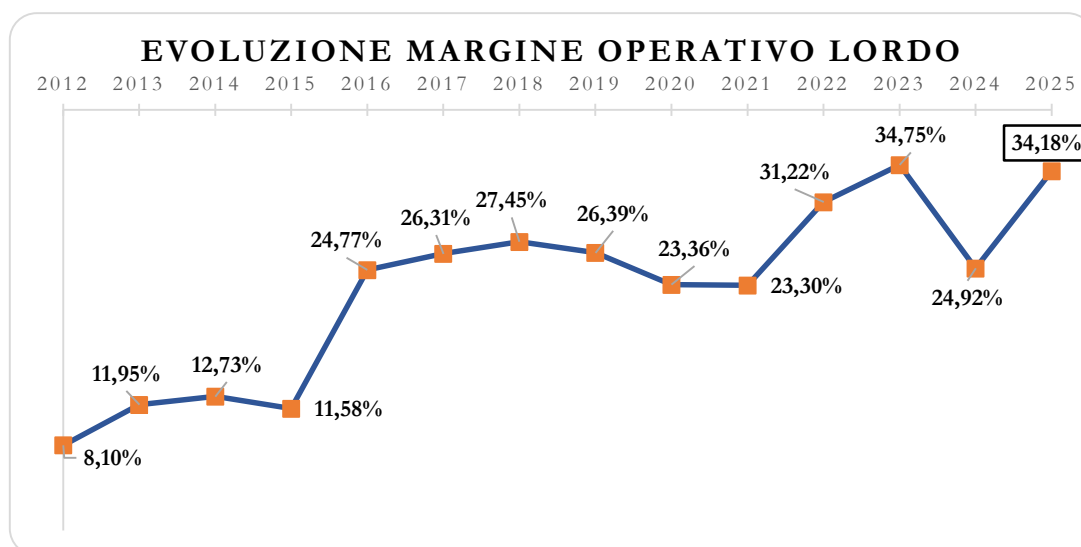
NOTA: Il decremento del Patrimonio Netto per l'esercizio 2023 risente della diversa modalità di contabilizzazione dei proventi da partecipazione e della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci del 8/7/2024 di erogare un dividendo di Euro 3.444.000 dal Fondo Riserva Straordinaria.



- Evoluzione del Margine Operativo Lordo

	2025	2024	2023	2022	2021	2020
RICAVI	€ 2.413.662	€ 2.302.852	€ 2.117.029	€ 1.655.680	€ 2.826.520	€ 2.057.062
COSTI	€ 1.588.599	€ 1.729.086	€ 1.381.224	€ 1.138.748	€ 2.167.980	€ 1.576.453
MOL	€ 825.063	€ 573.766	€ 735.805	€ 516.932	€ 658.540	€ 480.609
Mol/Ricavi	35,00%	24,92%	34,75%	31,22%	23,33%	23,33%

NOTA: Il decremento della marginalità nell'anno 2024 è dovuto ai costi straordinari per le consulenze per l'Operazione Multiutility Toscana.



Nell'esercizio 2025, la Società è riuscita a recuperare il suo livello standard di marginalità.

Gli ammortamenti per l'anno 2025 sono incrementati a € 450.025 per l'acquisizione delle quote del R.T.I. "Intesa e Riesco insieme per Chiusi".

Si evidenzia che tutti i costi di funzionamento della Società sono completamente spesi dalla gestione caratteristica nonostante la prevalente caratterizzazione di Holding di partecipazioni della Società.

- Evoluzione del costo del personale

	2025	2024	2023	2022	2021	2020
Costo del Personale	536.575	€ 517.944	€ 515.027	€ 498.573	€ 405.042	€ 421.721

La forza lavoro della Società complessiva, composta da personale dipendente ed in regime di distacco da Società del gruppo Estra, è allineata ai parametri di riferimento dell'efficienza operativa, ormai acquisita da alcuni anni, come dimostra l'evoluzione positiva della marginalità.

- Evoluzione del Risultato d'esercizio

	2025	2024	2023	2022	2021	2020
Risultato d'esercizio	€ 5.428.312	€ 4.503.132	€ 154.830	€ 2.810.485	€ 4.218.564	€ 6.279.073

NOTA: L'anomalia del risultato di esercizio 2023 è dovuto al diverso criterio di contabilizzazione dei dividendi dell'esercizio 2023 della partecipata Estra S.p.A. rispetto agli anni precedenti.

6.1.2. Esame degli indici e dei margini significativi

Nelle seguenti tabelle, si evidenziano l'andamento degli indici e dei margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	2023	2022	2021	2020
Margini						
Margine di tesoreria	3.790.882	2.594.394	1.830.226	4.817.744	5.379.557	919.895
Margine di struttura	3.676.077	2.437.700	1.185.074	1.332.673	- 4.062.545	- 1.927.839
Capitale Circolante Netto	4.031.021	2.826.261	2.197.480	5.149.744	- 2.877.503	191.512
Indici						
Indice di liquidità	3,37	3,10	2,46	2,18	0,22	0,42
Indice di disponibilità	1,41	1,37	1,30	1,32	0,17	0,19
Indice copertura immobil.	1,06	1,04	1,02	1,06	1,07	1,06
Indice di indebitamento	0,02	0,02	0,01	0,05	0,94	0,97

CONTO ECONOMICO	2025	2024	2023	2022	2021	2020
Margini						
Margine operativo lordo (EBITDA)	825.063	573.766	548.091	483.366	658.540	480.609
Risultato operativo (EBIT)	375.038	158.741	51.828	18.492	169.469	103.186
Indici						
Return on Equity (ROE)	7,66	6,50	0,23	3,95	5,90	8,81
Return on Investment (ROI)	3,10	-3,23	0,62	0,15	0,2333	0,1406
Return on sales (ROS)	23,16	-37,28	6,45	3,37	26,33	12,61

6.1.3. Valutazione dei risultati

Il risultato della gestione caratteristica 2025 ha confermato che la Società ha ormai consolidato la sua autonomia economica-finanziaria rispetto ai proventi da partecipazione destinati all'erogazione di dividendi ai Soci: la Società ha risorse finanziarie proprie con cui sostenere il proprio Piano Industriale insieme ai flussi di cassa ricorrenti della gestione caratteristica oltre ad una rilevante patrimonializzazione coerente con la sua funzione prevalente di holding di partecipazioni che rappresenta oltre i 2/3 delle sue fonti di reddito.

La principale partecipazione del 25,139% in Estra S.p.A. è iscritta al valore “*nominale*” di circa €57,5milioni rispetto al valore a Patrimonio Netto 2024 della corrispondente quota di partecipazione di circa € 104milioni.

Partecipazione	Capitale Sociale	Bilancio 2024	Quota partecip.	PN 2024	Partecipaz. su PN 2024	Δ PN – Bilancio 2024
<i>Collegate</i>						
Estra S.p.A.	€ 228.334.000	€ 57.575.970	25,139%	€ 413.921.132	€ 104.055.633	€ 46.479.663
<i>Altre</i>						
Nuove Acque S.p.A.	€ 34.450.389	€ 345.957	1,006%	€ 92.722.971	€ 932.793	€ 586.836
BCC ChiantiBanca	€ 48.420.738	€ 1.206	0,0021%	€ 216.234.068	€ 4.581	€ 3.556
Ombrore S.p.A.	€ 6.500.000	€ 52	0,0008%	€ 25.927.977	€ 207	€ 155

Le altre partecipazioni in Nuove Acque S.p.A., Banca ChiantiBanca, Ombrore S.p.A. hanno valori assoluti non significativi se considerati in relazione al valore delle Immobilizzazioni Finanziarie.

7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta secondo gli adempimenti prescritti ex Articolo 6, Comma 2 e ex Articolo 14, Comma 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da considerare, allo stato attuale, improbabile.

È necessario rilevare che, alla data odierna, non è stata assunta alcuna decisione in merito alla partecipazione in Estra S.p.A. e all'eventuale coinvolgimento nel Progetto Multiutility Toscana e che la partecipazione di minoranza in Estra S.p.A., con poteri di governance ridotti in conseguenza della Direzione e Coordinamento esercitata da Plures S.p.A., espone la Società al rischio della persistenza del valore della partecipazione nel tempo.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Art. 6 comma 3	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
lett. a)	Regolamenti interni	- Regolamento per il Reclutamento del Personale - Regolamento per gli acquisti - Le Policy per il conferimento degli incarichi di consulenza sono definite direttamente dall'Organo Amministrativo	
lett. b)	Ufficio di controllo		In considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, la Società non si è dotata di una struttura di <i>Internal Auditing</i>
lett. c)	Codice di condotta	- Modello di organizzazione e gestione ex-D.Lgs. 231/2001 - Codice Etico - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		In considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.